



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA



# CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

# 8

Ufficio Studi

agosto 2014, numero 8

Prossima uscita: CONSUMI&PREZZI n. 9 (4 settembre 2014)

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) registra, a giugno, una crescita dello 0,4% tendenziale<sup>1</sup> e dello 0,1% rispetto a maggio (tabb. 2 e 3). La media mobile a tre mesi, corretta dai fattori stagionali, mostra comunque un contenuto regresso (fig. 2). Il dato destagionalizzato, che segue un trimestre di variazioni negative, è un segnale positivo ma insufficiente per capire se la domanda delle famiglie sia giunta al punto di svolta. Allo stato attuale questo dato sembra rappresentare il permanere di una stagnazione che dall'inizio dell'anno interessa la nostra economia. Ed una stagnazione dopo un lungo periodo di recessione non può non preoccupare.

In altre parole pur volendo scorgere indizi di un moderato effetto "80 euro", l'entità del fenomeno parrebbe escludere che si sia innescato un significativo incremento della fiducia nei comportamenti di consumo.

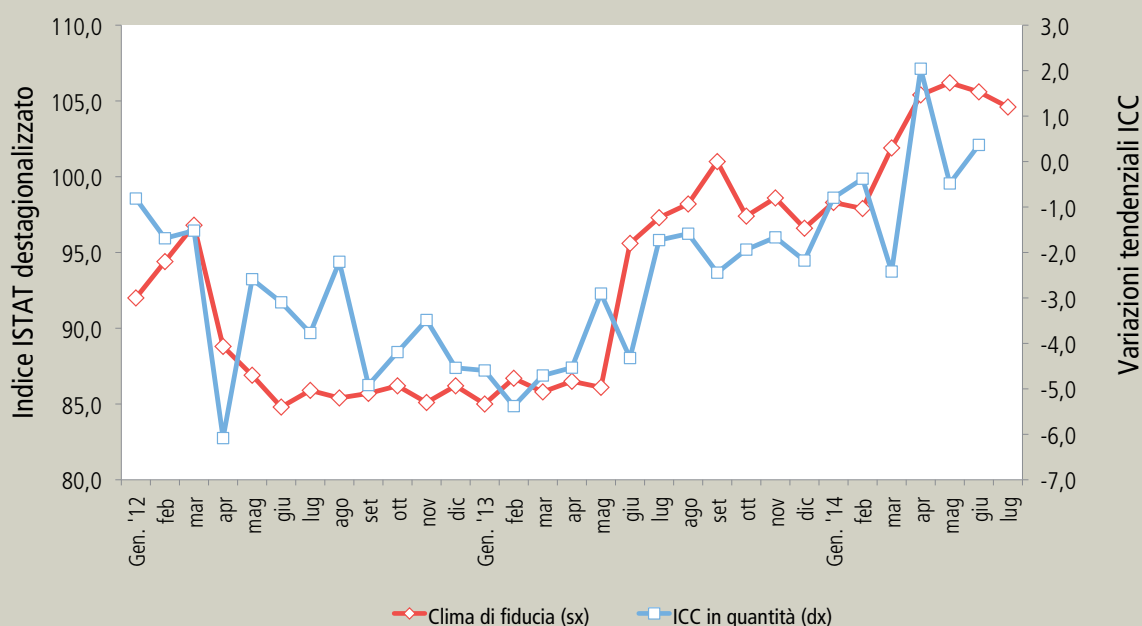
La cautela nell'interpretare i dati deriva anche dal peggioramento registrato a luglio proprio dal clima di fiducia delle famiglie, il secondo consecutivo, sintomo del permanere di uno stato di disagio caratterizzato dalla dominanza dell'incertezza per il futuro rispetto agli effetti reali di un maggior reddito disponibile.

A luglio il *sentiment* delle imprese ha continuato a migliorare sulla spinta soprattutto delle aspettative positive degli operatori del settore delle costruzioni e dei servizi di mercato.

Stando alle stime di Confindustria, a luglio, la produzione industriale ha registrato una diminuzione dello 0,1% rispetto a giugno, mese in cui si era rilevata una crescita dello 0,7%, proseguendo in un'alternanza di *stop and go* che sembra confermare la presenza di una stasi dell'attività economica. Stando ai dati sugli ordini a tre mesi relativi a luglio (-0,3% in termini congiunturali) lo stallo potrebbe proseguire fino all'inizio dell'autunno.

Sul versante dell'occupazione gli ultimi dati sembrano confermare una tendenza alla stabilizzazione. A giugno 2014, gli occupati sono aumentati di 50mila unità rispetto maggio, portando ad un aumento, nei confronti di dicembre del 2013, di 68mila unità. Il confronto su base annua, pur risultando ancora negativo (-11mila unità), conferma la tendenza, già emersa nei mesi precedenti, all'attenuazione della fase di espulsione di forza lavoro dal sistema produttivo. Nello stesso mese si è registrata una diminuzione dei disoccupati (-78mila unità su base

**Fig. 1 - Clima di fiducia ISTAT e ICC in volume**

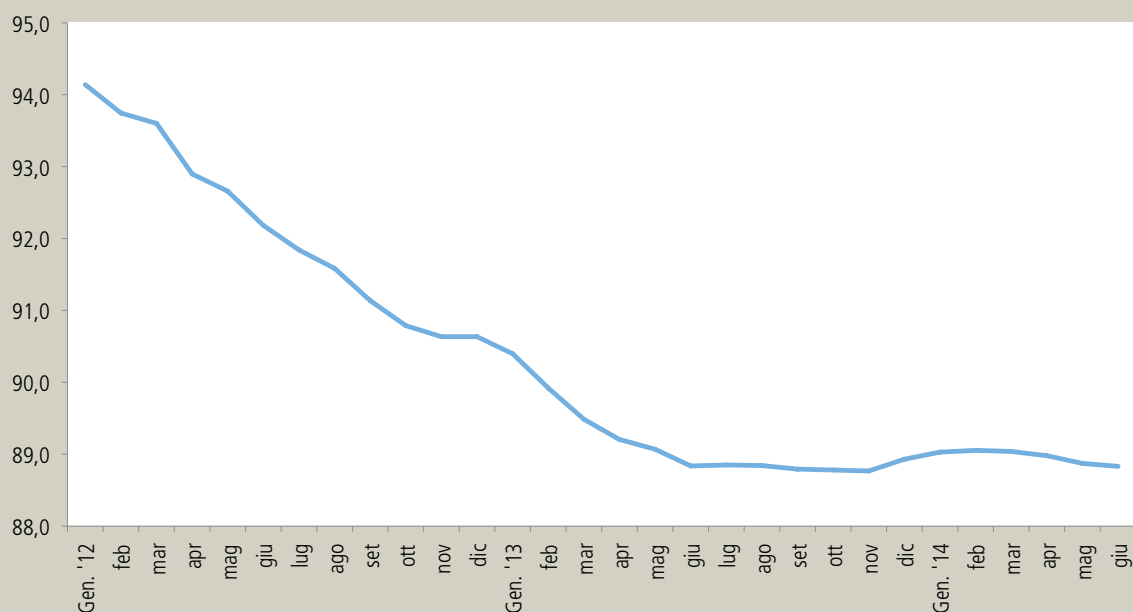


Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

<sup>1</sup> I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

**Fig. 2 - ICC in volume - Dati destagionalizzati**

Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

congiunturale), che attenua solo in parte il gravissimo problema delle persone in cerca di lavoro. Queste dinamiche hanno portato, a giugno, ad una riduzione del tasso di disoccupazione dal 12,6% al 12,3%.

La tendenza alla stabilizzazione delle dinamiche occupazionali si evidenzia anche dai dati relativi alla CIG, che segnalano a giugno una marcata riduzione del complesso delle ore autorizzate (-24,3%). Per confermare se si sia arrivati alla tanto attesa inversione di tendenza delle dinamiche che hanno caratterizzato negativamente

il mercato del lavoro negli ultimi due anni bisognerà attendere la ripresa autunnale con la normalizzazione dell'attività produttiva.

La dinamica tendenziale dell'ICC di giugno (tab. 2) riflette una crescita dell'1,0% della domanda relativa ai servizi, mentre la spesa per i beni ha registrato una variazione nulla rimanendo sugli stessi livelli dello scorso anno.

A giugno 2014, variazioni positive, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, si rilevano per la spesa reale in beni e servizi per le comunicazioni (+3,8%) grazie

**Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali**

	2013		2014			
	Anno	I trim	II trim	Apr	Mag	Giu
<b>SERVIZI</b>	-1,4	-0,4	1,1	2,4	0,4	0,6
<b>BENI</b>	-2,9	-1,9	0,1	1,9	-1,1	-0,3
<b>TOTALE</b>	-2,4	-1,4	0,4	2,1	-0,7	0,0
Beni e servizi ricreativi	-3,4	-0,8	0,0	0,0	0,0	0,1
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-1,6	-0,6	2,2	3,2	1,5	2,0
Beni e servizi per la mobilità	-4,3	-0,8	-0,3	1,8	-1,9	-0,8
Beni e servizi per le comunicazioni	-5,9	-4,5	-4,5	-3,0	-5,1	-5,3
Beni e servizi per la cura della persona	-1,8	-0,9	-0,1	0,2	-0,7	0,2
Abbigliamento e calzature	-2,8	-0,6	0,4	1,5	0,5	-0,8
Beni e servizi per la casa	-1,3	-1,2	-0,7	-0,7	-1,0	-0,4
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,8	-2,7	1,7	6,5	-1,3	0,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2013		2014			
	Anno	I trim	II trim	Apr	Mag	Giu
<b>SERVIZI</b>	<b>-2,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,1</b>	1,7	0,6	1,0
<b>BENI</b>	<b>-3,4</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,4</b>	2,2	-1,0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>-3,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,6</b>	2,0	-0,5	0,4
Beni e servizi ricreativi	<b>-3,3</b>	<b>0,2</b>	<b>1,0</b>	0,9	0,9	1,3
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	<b>-2,9</b>	<b>-1,6</b>	<b>1,2</b>	2,2	0,3	1,1
Beni e servizi per la mobilità	<b>-5,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,5</b>	-0,3	-3,0	-1,1
Beni e servizi per le comunicazioni	<b>1,0</b>	<b>5,1</b>	<b>5,5</b>	7,5	5,1	3,8
Beni e servizi per la cura della persona	<b>-2,0</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,1</b>	0,2	-0,6	0,8
Abbigliamento e calzature	<b>-3,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,1</b>	0,8	-0,1	-1,1
Beni e servizi per la casa	<b>-2,6</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,1</b>	-1,1	-1,4	-0,8
Alimentari, bevande e tabacchi	<b>-3,8</b>	<b>-3,6</b>	<b>1,8</b>	6,2	-1,2	0,5

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

soprattutto all'acquisto di beni, per i beni e servizi per ricreativi (+1,3%) e per gli alberghi, pasti e consumazioni fuori casa (+1,1%), settore su cui influisce l'incremento della spesa per gli alberghi. Una crescita più contenuta si è registrata per i beni e servizi per la cura della persona (+0,8%) e per gli alimentari, bevande e tabacchi (+0,5%). Una riduzione particolarmente significativa ha interessato

i beni ed i servizi per la mobilità (-1,1%) sintesi di un forte calo della vendita di carburanti, ma anche di un andamento negativo delle vendite di auto e motocicli a privati. Riduzioni dei consumi si sono registrate anche per l'abbigliamento e le calzature (-1,1%) e per i beni e servizi per la casa (-0,8%).

## LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati mostrano a giugno un modesto incremento (+0,1%, tab. 3) riflettendo un aumento dello 0,3% della domanda per la componente relativa ai beni,

mentre la componente relativa ai servizi ha evidenziato un calo della spesa dello 0,2%. Pur trattandosi di un timido segnale positivo, l'entità della variazione sembra indicare,

Tab. 3 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2013						2014					
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>SERVIZI</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>1,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,2</b>
<b>BENI</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,3</b>
di cui alimentari e bevande	0,8	0,5	-0,1	0,2	-0,2	-1,1	0,1	0,2	-0,1	1,0	-0,9	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,1</b>
Beni e servizi ricreativi	-0,4	0,6	-2,0	-0,2	0,6	0,1	1,1	0,0	-0,6	0,4	0,5	0,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,4	0,1	-0,7	0,4	1,8	0,1	0,3	-0,3	0,5	-1,7	0,5	-0,4
Beni e servizi per la mobilità	-0,1	0,1	-0,8	0,1	-1,1	2,0	-1,2	-0,1	-0,7	-0,6	0,0	-0,3
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,6	-0,1	0,9	3,2	-0,1	0,4	0,1	1,0	0,1	-0,4	-0,3	0,6
Beni e servizi per la cura della persona	0,1	-0,1	0,0	-0,3	0,2	0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,1	-0,1	0,5
Abbigliamento e calzature	0,0	-0,1	-0,3	0,0	0,0	-0,3	0,1	0,1	0,0	-0,1	-0,1	-0,1
Beni e servizi per la casa	0,0	0,4	-0,8	-0,2	0,1	0,0	-0,2	-0,1	0,1	0,0	-0,2	0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	0,8	0,5	-0,2	0,5	-0,2	-1,0	0,1	0,1	-0,3	1,3	-1,1	0,3

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

alla luce anche dell'andamento dei mesi precedenti, più il permanere di una stabilizzazione della domanda che l'inizio di una fase di recupero.

Relativamente alle singole macro-funzioni di spesa, i dati destagionalizzati hanno registrato un aumento rispetto a maggio per i beni e servizi per le comunicazioni

(+0,6%), per i beni e servizi per la cura della persona (+0,5%), per i beni e servizi ricreativi (+0,4%). In lieve aumento gli alimentari, bevande e tabacchi (+0,3%). Si è, invece, ridotta a giugno la spesa per gli alberghi, pasti e consumazioni fuori casa (-0,4%) e per l'abbigliamento e le calzature (-0,1%),

## LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo<sup>2</sup>, per il mese di agosto 2014 si stima una variazione

congiunturale del +0,1%, con un tasso di variazione tendenziale dei prezzi pari al -0,2%.

Se questa previsione fosse confermata, si tratterebbe del primo dato in deflazione dal mese di agosto del 1959.

**Tab. 4 - Stima sull'inflazione - var. congiunturali e tendenziali**

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Set. '13	-0,3	-0,2	0,0	-2,5	1,1
Ott	-0,2	-0,2	-0,1	-0,6	-0,5
Nov	-0,3	0,3	0,0	-0,9	-1,5
Dic	0,2	0,7	0,3	1,1	-0,4
Gen. '14	0,2	0,4	0,3	0,0	0,0
Feb	-0,1	-0,3	0,3	-0,4	0,0
Mar	0,1	-0,3	0,1	0,3	0,5
Apr	0,2	0,0	-0,7	1,1	1,3
Mag	-0,1	0,1	-0,1	-0,9	0,7
Giu	0,1	0,1	-0,1	0,6	-0,2
Lug (*)	-0,1 (0,0)	-1,0 (-0,4)	-1,1 (-1,0)	+1,1 (1,0)	0,0 (0,2)
Ago (**)	0,1	-0,4	0,0	1,4	-0,2
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Set. '13	0,9	1,9	1,1	0,6	1,8
Ott	0,8	1,4	0,4	0,4	1,8
Nov	0,7	1,3	0,3	0,8	1,5
Dic	0,7	1,7	0,5	0,8	1,1
Gen. '14	0,7	1,3	0,4	1,5	1,1
Feb	0,5	0,9	0,6	0,7	1,1
Mar	0,4	0,6	0,7	0,0	0,8
Apr	0,6	0,4	0,8	1,7	0,9
Mag	0,5	-0,2	0,8	1,3	1,3
Giu	0,3	-0,6	0,6	1,3	1,0
Lug (*)	0,1 (0,2)	-0,8 (-0,2)	-0,8 (-0,6)	+1,5 (1,4)	0,8 (1,0)
Ago (**)	-0,2	-0,9	-1,0	0,2	0,8

(\*) Il dato ISTAT di luglio è provvisorio. Tra parentesi le previsioni del mese precedente. (\*\*) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

2 Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi considerati nell'ICC.

# PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

## Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli  
Concorsi e pronostici  
Cartoleria, libri, giornali e riviste  
Foto-ottica e pellicole, compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali  
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio  
Altri prodotti

## Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi  
Pubblici esercizi

## Beni e servizi per la mobilità

Motocicli  
Automobili  
Carburanti  
Pedaggi  
Trasporti aerei

## Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

## Beni e servizi per la cura della persona

Sanità  
Prodotti farmaceutici e terapeutici  
Prodotti di profumeria e cura della persona

## Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria  
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

## Beni e servizi per la casa

Affitti  
Energia elettrica  
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa  
Elettrodomestici, radio, tv, registratori  
Generi casalinghi durevoli e non durevoli  
Utensileria per la casa e ferramenta

## Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande  
Tabacchi

**FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE**

**CONSUMI&PREZZI** è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo. Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 29, consistenti, nell'anno 2012, al 57,2% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,7% e per i beni è dell'82,9%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,4% per il totale dei consumi e al 45,9% per i servizi.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2010. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2010. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2010.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC si rimanda alla nota pubblicata il 28 marzo 2011. Per la metodologia di stima dell'indice dei prezzi si rimanda alla nota pubblicata il 6 settembre 2011 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).